

**Verbale di riunione.****seduta del 23 aprile 2024****COMMISSIONE N° 1: Affari Istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione Uffici e Servizi, Aziende ed Enti Partecipati; Unione Terre Verdiane**

i cui componenti sono stati nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30 luglio 2019, esecutiva.

Oggi 23 aprile 2024, alle ore 18,30, sia in presenza che in collegamento da remoto, sulla base della convocazione del 19 aprile 2024, prot. n. 20873/2024, del Presidente della Commissione consiliare n. 1 Andrea Scarabelli si è riunita la Commissione consiliare n. 1: Affari Istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione Uffici e Servizi, Aziende ed Enti Partecipati; Unione Terre Verdiane i cui componenti sono stati nominati con la deliberazione del Consiglio comunale, sopra citata.

Adunanza riunitasi per l'esame dei seguenti punti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art.227 del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Riconoscimento di debiti fuori bilancio, a norma e per gli effetti dell'art.194, comma 1, lettera A) D.Lgs. 267/2000. Variazione al bilancio mediante l'applicazione di avanzo accantonato 2023.
3. Tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2024. Approvazione.
4. Varie ed eventuali.

Si procede all'appello dei consiglieri membri della Commissione consiliare n. 1. I membri partecipanti alla seduta risultano essere i seguenti:

		presenti	assenti
Andrea Scarabelli	Minoranza	X	
Rita Sartori	Maggioranza		Sostituita con delega da Marco Gallicani di cui al prot. 21794/2024
Marco Gallicani	Maggioranza	X	
Alessandra Narseti	Maggioranza		Sostituita con delega da Marco tedeschi di cui al prot. 21824/2024
Marco Tedeschi	Maggioranza	X	
Andrea Cabassa	Minoranza		X
Giuseppe Comerci	Minoranza	X	



Si verifica la presenza:

- del Consigliere comunale Gian Franco Uni;
- del Dirigente dei Servizi tecnici, Arch. Alberto Gilioli;
- del Responsabile del Servizio bilancio, Dott. Marco Burlini;
- del responsabile del servizio entrate, Dott.ssa Francesca Zerbini.

Assistiti dalla dipendente Alice Carloni dalla sede comunale, per la verbalizzazione dell'adunanza tenutasi per l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Punto 1): Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art.227, del D.Lgs. n.267/2000.

Prende la parola il dott. Marco Burlini, responsabile del servizio bilancio e contabilità per illustrare la proposta di deliberazione.

Come ogni anno ci si deve esprimere sulla gestione appena trascorsa, ancora caratterizzata dalle emergenze legate all'attuale scenario macro-economico e geopolitico, con particolare riferimento al sensibile incremento dei costi energetici e delle materie prime.

L'esercizio 2023 si è concluso con un risultato di amministrazione di € 13.002.097,00 inferiore di € 11.041.935,00 rispetto a quello dell'esercizio 2022 principalmente per tre ragioni;

- l'utilizzo dell'avanzo vincolato 2023 proveniente dal mutuo di € 9.400.000,00 assunto appunto nel 2023 per l'acquisizione degli alloggi di edilizia residenziale sociale;
- l'utilizzo dell'avanzo vincolato 2023 proveniente dal mutuo di € 1.150.000,00 stipulato per il recupero del Collegio dei Gesuiti 2° stralcio;
- lo svincolo del fondo per funzioni fondamentali per € 850.000,00 grazie alla ridestinazione finale delle risorse Covid. Per gli enti in surplus, le risorse ricevute in eccesso saranno acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno sulle spettanze.

Il risultato di amministrazione deve essere analizzato tenendo conto dei principi di contabilità armonizzata che impone determinate registrazioni contabili e la sua suddivisione in quattro aggregati.

Il primo è rappresentato dagli accantonamenti, costituiti dai fondi che mettono al riparo l'ente da rischi futuri. Ammontano a € 11.536.312,00 (pari all'88,72% del risultato complessivo) di cui:

- € 9.975.241,00 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità, a salvaguardia di eventuali insolvenze;
- € 1.069.737,00 accantonati a fondo anticipazione di liquidità concesso nel 2013 dalla Cassa Depositi e Prestiti per consentire il pagamento dei debiti maturati in quegli anni, quando l'ente aveva notevoli difficoltà in termini di cassa;
- € 201.000,00 accantonati per il pagamento di eventuali oneri da contenzioso, nonostante la conclusione di diverse vertenze;
- € 92.599,00 accantonati a copertura delle indennità contrattuali ai dipendenti comunali;
- € 197.734,00 per altri accantonamenti di spese e rischi futuri (rinnovi contrattuali, oneri futuri per eventuali conguagli sulle utenze, passività potenziali su garanzie prestate).

Il secondo aggregato è alimentato dalle quote vincolate, ossia dalle maggiori entrate o minori spese sottoposte ad un vincolo di destinazione, in particolare i contributi pubblici riscossi ma non impiegati entro l'esercizio. Ammontano a € 1.414.039,00 di cui:

- appartiene a questa tipologia l'avanzo di € 49.583,00 da fondo per le funzioni fondamentali da restituire allo Stato in quanto il Comune di Fidenza è stato classificato come ente in "surplus" per detto importo. Vi sono poi 116.000,00 euro vincolati all'acquisto di beni e attrezzature informatiche che discendono dalla quota degli incentivi tecnici destinati a questo scopo, 44.000,00 euro vincolati all'edilizia religiosa e 59.000,00 da impiegare ad estinzione anticipata di prestiti.



- € 1.081.064,00 derivanti da trasferimenti a finanziamento di spese vincolate, in particolare da contributi regionali o statali. Fra questi figurano € 402.452,00 di contributi destinati all'istruzione, in parte già impiegati per la costituzione del nuovo polo per l'infanzia, con deliberazione del 22 aprile scorso.

Il terzo aggregato è costituito dalle quote destinate agli investimenti, ossia da entrate già realizzate che per loro natura non hanno un vero vincolo se non quello di finanziare solo investimenti anche se generici ma nel 2023 non ne vengono rilevate avendo l'ente impiegato tutte le risorse maturate nell'esercizio.

Ne rimane la parte disponibile pari a € 51.745,00 spendibile tuttavia solo per determinate spese stabilite dal TUEL, in primis per finanziare eventuali debiti fuori bilancio, gli eventuali disequilibri di bilancio, gli investimenti e le spese di carattere non ripetitivo e l'estinzione anticipata da mutui.

Dopo aver illustrato i risultati finali, è utile fare un'ulteriore analisi per capirne la loro origine, dal momento che la gestione complessiva è composta dalla gestione dei residui e dalla gestione della competenza.

A tutela del bilancio, sono stati cancellati dal conto del bilancio, per essere conservati nel conto del patrimonio, i residui attivi ordinari controversi o riconosciuti di dubbia o difficile esazione con anzianità superiore a 3 anni, per 1.240.642,00 euro, mediante utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Viene garantita in tal modo una maggiore solidità strutturale al bilancio in quanto viene anticipata l'operazione di stralcio del credito rispetto al momento in cui probabilmente verrà dichiarato assolutamente inesigibile. Naturalmente non cessano le azioni di recupero dei crediti che anzi vengono esperite ordinariamente e le eventuali riscossioni saranno sopravvenienze a vantaggio della collettività. Oggi l'esposizione creditizia corrente ammonta a 11.645.548,00 euro, di cui l'80% coperti dal fondo crediti di dubbia esigibilità. I residui attivi di parte straordinaria ammontano invece a 8.608.255,00 euro, costituiti quasi totalmente, oltre il 90% da trasferimenti pubblici e pertanto certi, mentre per quelli privati è stato costituito in fondo rischi.

Quanto alla gestione di competenza, le entrate tributarie 2023 ammontano a 20.190.000,00 dato pressochè uguale a quello dell'anno precedente. I trasferimenti di entrata corrente ammontano a 5.533.000,00 con un incremento di € 165.000,00. Le entrate extratributarie risultano infine pari a 14.018.000,00 con un incremento di € 2.313.000,00 rispetto al 2022. L'aumento è da attribuire alle nuove entrate per corrisposte degli alloggi ex Di Vittorio, per € 666.000,00 (grazie anche al bassissimo grado di insolvenza), alle sanzioni per violazioni al codice della strada per 575.000,00, mentre per la quota di 986.000,00 è da attribuire al metodo di contabilizzazione dell'iva sull'acquisto degli alloggi, reverse charge, finanziata dalla parte capitale.

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva una flessione della stessa che nel 2023 si attesta a € 34.520.000,00 contro € 34.867.000,00 del 2022. In particolare, sono state impiegate maggiori risorse per il personale dipendente (+ 178.000,00 euro), per garantire l'ordine pubblico (+550.000,00 euro), per le attività culturali (+406.000,00), per lo sport e il tempo libero (+117.000,00 euro), per l'edilizia abitativa (+ 780.000,00 euro), per la mobilità (+285.000,00 euro) mentre è diminuita la spesa dei servizi sociali per effetto del minor contributo assegnato per fondo sociale per la locazione (-€ 795.000,00).

La gestione straordinaria vede invece scostamenti dovuti alla calendarizzazione delle varie fasi delle opere pubbliche e alla ridefinizione di alcune fonti di finanziamento. Rispetto al 2022, si evidenzia il maggior grado di esecuzione degli investimenti, realizzati per 25.130.000,00 rispetto a 8.200.000,00 nell'esercizio precedente. L'incremento proviene principalmente come noto dall'acquisto degli alloggi ERS per 10.986.000,00.



Sul fronte della liquidità, siamo in presenza di un fondo finale di cassa pari a € 12.904.000,00 non utilizzando nessuna linea di credito.

Al 31 dicembre 2023 il Comune presenta un debito in riduzione rispetto all'anno precedente per circa € 782.147,00 nonostante l'assunzione un mutuo di € 1.001.000,00 per riqualificazione delle strade comunali 2023.

Il conto economico rileva un utile di esercizio pari a 739.943,00 euro; rispetto all'esercizio precedente si sottolinea un decremento di € 360.184,00 euro, da attribuirsi principalmente al minore apporto della componente straordinaria di reddito.

La gestione operativa chiude in positivo per € 1.548.237,00 con un miglioramento di € 947.139,00 rispetto al 2022.

La gestione patrimoniale evidenzia infine un aumento delle immobilizzazioni materiali per € 19.856.459,00 per effetto sia dell'acquisto degli alloggi ERS sia per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità e sul patrimonio comunale.

Si apre la discussione, momento in cui i consiglieri presenti espongono i loro quesiti ai quali risponde il dirigente dei Servizi Tecnici arch. Alberto Gilioli e il Responsabile del Servizio Bilancio Dott. Marco Burlini.

Si procede con la votazione, espressa singolarmente in forma palese che risulta come di seguito:

Favorevoli: Marco Tedeschi per due (per sé e delegante Alessandra Narseti) e Marco Gallicani per due (per sé e delegante Rita Sartori)

Astenuti: Andrea Scarabelli e Giuseppe Comerci.

Contrari: nessuno.

Punto 2): Riconoscimento di debiti fuori bilancio, a norma e per gli effetti dell'art.194, comma 1, lettera A) D.Lgs. 267/2000. Variazione al bilancio mediante l'applicazione di avanzo accantonato 2023.

Prende la parola il dott. Alberto Gilioli, Dirigente dei servizi tecnici per illustrare la proposta di deliberazione.

Con questa deliberazione il Consiglio è richiamato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per le seguenti situazioni:

a) Con ricorso in opposizione a indennità di esproprio, il Condominio la Torre e alcuni condomini in proprio, hanno promosso azione avanti la Corte d'Appello di Bologna per opposizione alla stima dell'indennizzo liquidato con il provvedimento del Commissario ad acta delegato dal Prefetto di Parma. L'area oggetto della controversia era stata acquisita coattivamente al patrimonio comunale con indennizzo pari ad € 2.928,31. In primis con il ricorso si riteneva che l'indennità definita dal commissario ad acta con il proprio atto si basasse sull'erroneo "presupposto che si trattasse di terreno non edificabile" sostenendo invece la natura edificabile del terreno oggetto di acquisizione e proponendo in tal senso il valore di € 217,78/mq. E quindi per un totale di € 89.420,47; a tale importo andava aggiunto quanto previsto per l'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, per l'indennità di occupazione, nonché gli interessi legali.

Il CTU ha ritenuto che il valore del bene sia pari ad € 50/mq per un totale quindi di € 20.530,00 a cui occorre aggiungere il pregiudizio non patrimoniale, l'indennità di occupazione e gli interessi legali per un ammontare totale di circa € 41.000,00 (già decurtati di € 2.928,31 che sono somme già depositate in Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre, il giudice ha condannato il Comune al rimborso delle spese di legali più oneri per un totale di circa € 9.000,00 e al rimborso delle spese integrative della CTU per un totale di circa € 1.500,00.



b) Un autocarro ha impattato sulle barriere stradali del lato nord del cavalcavia ferroviario Fidenza-Fornovo collocato in via Pasolini a Fidenza deformandone significativamente una parte. E' stata aperta apposita posizione di sinistro attivo, diretto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni al patrimonio patiti a seguito del sinistro sopra citato, presso il broker del Comune.

Al termine delle attività di perizia e stima dei danni, la società di assicurazione dell'automezzo coinvolto Italiana Assicurazioni S.p.A. ha offerto a totale ristoro la somma di € 16.100,00 a fronte però dei maggiori costi che l'amministrazione ha dovuto impegnare e sostenere per l'integrale sostituzione delle barriere di sicurezza stradali ammontano ad € 86.679,70.

Ad essi si aggiunga che quest'amministrazione ha dovuto subire oneri sociali aggiuntivi e di decoro a seguito delle modifiche effettuate alla circolazione veicolare per la sostituzione del guardrail nelle parti e porzioni esclusivamente indotte dal sinistro stradale che ha alterato, anche nello scavalco, le condizioni di fatto e di diritto preesistenti con importanti disagi alla viabilità stradale, ferroviaria nonché alle attività presenti nella zona in cui è avvenuto il sinistro.

Con la sentenza del Tribunale di Parma, il Giudice Unico, definitivamente pronunciando, respinge la domanda proposta dal Comune di Fidenza nei confronti del conducente del mezzo e di Italiana Assicurazioni S.p.A. ponendo le spese di CTU, come liquidate in atti, definitivamente a carico di parte attrice con condanna altresì al pagamento delle spese processuali che liquida in complessivi € 16.000,00 oltre spese vive, spese generali ed oneri di legge per un ammontare di circa € 26.000,00.

Per completezza delle informazioni, preso atto dell'indirizzo unanime espresso dalla Giunta comunale, alla luce del parere fornito dal legale di parte, favorevole, per le ragioni e gli interessi da tutelare, è stato affidato apposito incarico di assistenza e rappresentanza legale per la proposizione del ricorso in secondo grado avanti la Corte d'Appello di Bologna al fine di ottenere la riforma integrale della sopra citata sentenza.

c) la terza situazione è legata all'assunzione del Dirigente amministrativo nel nostro Comune negli anni 2017/2018/2019; la Corte dei conti assolvendo un membro esperto della commissione di concorso, parallelamente la stessa ha disposto un rimborso a suo favore per le spese legali per circa € 1.500,00 oltre oneri per un'ammontare complessivo di € 2.100,00.

d) Infine, vi sono ulteriori tre situazioni portate alla conoscenza dal servizio di Polizia Locale; si tratta di tre ricorsi rispetto a sanzioni del codice della strada che hanno visto il nostro Comune soccombente per cui il primo caso prevede un riconoscimento di spese legali per € 296,00, nel secondo caso è previsto solamente il pagamento delle spese vive per € 43,00 e nel terzo caso si tratta di un rimborso non al legale, ma direttamente al cittadino per un' ammontare di € 218,00.

Si apre la discussione, momento in cui i consiglieri presenti espongono i loro quesiti ai quali risponde il dirigente dei Servizi Tecnici arch. Alberto Gilioli.

Si procede con la votazione, espressa singolarmente in forma palese che risulta come di seguito:

Favorevoli: Marco Tedeschi per due (per sé e delegante Alessandra Narseti) e Marco Gallicani per due (per sé e delegante Rita Sartori).

Astenuti: Andrea Scarabelli e Giuseppe Commerci.

Contrari: nessuno.

Punto 3): Tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2024. Approvazione.

Prende la parola la Dott.ssa Francesca Zerbini, responsabile del servizio entrate per illustrare la proposta di deliberazione.

Con questa deliberazione si intendono approvare le nuove tariffe sulla tassa rifiuti per l'anno 2024, approvate sulla base del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024/2025 aggiornato e validato da Atersir con delibera di Consiglio d'Ambito del 5 aprile.

Il PEF viene costruito sulla base del rendiconto dell'anno 2022 in quanto ultimo approvato; in riferimento alla colonna dei costi (relativi al servizio rifiuti), di cui all'allegato fornito, si analizzano



appunto i costi ridefiniti per la nostra partecipata San Donnino Multiservizi in € 3.889.467,00 e per il Comune di Fidenza in € 876.808,00.

Il totale del costo PEF ammonta perciò ad € 4.766.274,00, totale da cui, in sede di determinazione delle tariffe, vengono detratti circa € 100.000,00 di presumibile recupero di evasione TARI. Quest'anno verrà applicato un avanzo TARI pari a circa € 55.000,00 e un contributo della legge regionale che si attesta intorno a circa € 99.000,00; si arriva ad un costo PEF di circa € 4.511.000,00 che è quello su cui vengono determinate le tariffe (specificate nell'allegato fornito).

Rispetto all'anno passato si rileva un' aumento del PEF di circa € 100.000,00 (pari al 2,2%) e ad una riduzione delle detrazioni di altri 100.000 euro. A livello di tariffa base vi è un' aumento del 4/5%; essendo stata applicata da luglio 2023 la TARI puntuale, l'anno scorso è stata applicata una riduzione del 15% sulla parte variabile sia per utenze domestiche che non domestiche ed addebitato il costo delle vuotature in acconto (€ 0,0257 al litro), mentre quest'anno verrà applicato l'abbattimento del 30% in quanto la predetta TARI puntuale è su base annua (il costo al litro rimane invariato). Infine, le utenze che rimangono entro i limiti di vuotature minime, calcolate in acconto, avranno una riduzione tra il 3 e il 7% a seconda dei componenti, mentre chi andrà oltre le svuotature minime si addebiterà in bollettazione il conguaglio della TARI 2023 (detto conguaglio si attesta intorno a € 107.000,00 di cui relativamente alle utenze domestiche per circa € 54.000,00).

Si apre la discussione, momento in cui i consiglieri presenti espongono i loro quesiti ai quali risponde il responsabile del servizio entrate Dott.ssa Francesca Zerbini e il Dirigente dei servizi tecnici arch. Alberto Gilioli.

Si procede con la votazione, espressa singolarmente in forma palese che risulta come di seguito:

Favorevoli: Marco Tedeschi per due (per sé e delegante Alessandra Narseti) e Marco Gallicani per due (per sé e delegante Rita Sartori).

Astenuti: Andrea Scarabelli e Giuseppe Commerci.

Contrari: nessuno.

Non essendoci altro, il Presidente della commissione dichiara sciolta la seduta alle ore 20.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione n. 1

(Andrea Scarabelli)
